

RAPPORTO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
sull'iniziativa parlamentare 15 marzo 1993 presentata nella forma elaborata dagli on. Marco Cereda, Gianluigi Piazzini e Luca Realini, per la modifica dell'art. 26 della Legge concernente l'imposta sul maggior valore immobiliare del 17 dicembre 1964.

del 16 marzo 1994

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

avvalendoci della facoltà concessaci dall'art. 50 cpv. 2 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato del 7 novembre 1984, prendiamo posizione sul testo dell'iniziativa elaborata 15 marzo 1993 presentata dall'on. Marco Cereda e confirmatari finalizzata alla modifica dell'art. 26 della Legge concernente l'imposta sul maggior valore immobiliare.

L'iniziativa propone che l'art. 26 cpv. 1 "in fine" della Legge sul maggior valore immobiliare, ora del seguente tenore:

"Il gettito d'imposta è ripartito in ragione del 40 % ai Comuni di situazione dei fondi, 20 % al massimo al fondo di Compensazione intercomunale e il rimanente allo Stato, per quanto il moltiplicatore comunale d'imposta sia almeno del 100%; in caso contrario la quota spettante al Comune è ridotta proporzionalmente ai punti del moltiplicatore inferiori al 100 % e attribuita allo Stato";

sia così modificato:

"...e attribuito al livellamento della potenzialità fiscale giusta l'art. 9a LCint."

La riduzione della quota comunale a dipendenza del moltiplicatore politico è stata introdotta nel 1980 e rappresentava una misura tendente a risanare le finanze cantonali. Fino ad allora, indipendentemente dal moltiplicatore d'imposta, la quota spettante al Comune era del 40 %.

Effetto sul contributo di livellamento della modifica proposta dall'iniziativa Cereda

Il gettito lordo dell'IMVI per il 1993 si fissa a fr. 38'872'248.-- rispetto ai fr. 55'000'000.-- preventivati.

Qualora la modifica proposta dall'iniziativa Cereda entrasse in vigore nel 1994 i Comuni che finanziano il fondo del contributo di livellamento dovrebbero versare oltre fr. 2,7 mio in meno:

40 % del gettito lordo IMVI 1993 fr. 15'548'899.--
(fr. 38'879'319.--)
quotaparte IMVI riversata ai Comuni ./ fr. 12'811'973.--
nel 1993

- importo da devolvere al fondo di
livellamento secondo l'iniz. Cereda fr. 2'736'926.--
=====

Dagli attuali 16 mio, il fabbisogno da prelevare dai Comuni finanziariamente forti scenderebbe a ca. 13,3 mio.

I 4 maggiori Comuni contribuenti avrebbero uno sgravio di oltre fr. 2,0 mio sul totale di oltre fr. 2,7 mio di franchi.

Minor versamento
dei 4 maggiori Comuni paganti

Lugano	- fr. 1'478'977.--
Chiasso	- fr. 198'106.--
Ascona	- fr. 182'722.--
Montagnola	- fr. 158'072.--

Totale - fr. 2'017'877.--
=====

La percentuale di prelievo sulle risorse fiscali dal 7,80 %, fissato per il 1993, scenderebbe al 6,47 %.

I rimanenti 40 Comuni paganti avrebbero un risparmio di fr. 719'049.--.

In allegato è indicata la ripercussione sul contributo di livellamento per ogni comune pagante, per il 1993.

Per i Comuni beneficiari e per i Comuni neutri la modifica proposta non comporta alcun cambiamento.

Il Cantone avrebbe un aggravio sulla gestione corrente, sulla base dei dati dell'IMVI 1993, pari a fr. 2,7 mio.

L'iniziativa Cereda che si prefigge di venire incontro alle esigenze dei Comuni paganti (in particolare di quei pochi che versano un contributo importante) ha però diversi punti che meritano accurata riflessione:

1) Modifica parziale del quadro in cui l'iniziativa si viene ad iscrivere

- l'aumento dei moltiplicatori politici comunali (nel 1993 sono stati una trentina i Comuni che hanno aumentato il moltiplicatore d'imposta) vanifica in parte l'intento di sgravare i Comuni paganti;
- il contributo di livellamento versato dai Comuni paganti si è già contratto nel 1993; vista l'attuale congiuntura economica il CL dovrebbe tendenzialmente ristagnare e quindi un alleggerimento dei Comuni paganti già si sta verificando anche senza l'introduzione di nuovi correttivi;
- il gettito dell'IMVI sarà probabilmente più contenuto nei prossimi anni per cui la diminuzione del fabbisogno del fondo di livellamento sarebbe minore di quanto non appaia dall'indicazione contenuta nel testo dell'iniziativa (ca. 4 mio).

2) Limiti della soluzione proposta

- la variabilità del gettito dell'IMVI sconsiglia un suo utilizzo come elemento di computo per il calcolo di contributi e ancora meno in settori delicati come quello della compensazione intercomunale.
Esemplificativa a questo proposito l'esperienza relativa al finanziamento del fondo di compensazione intercomunale (art. 10 LCint.): dato che il contributo del Cantone è ancorato al gettito dell'IMVI e negli ultimi anni quest'ultimo è diminuito, il contributo dei Comuni, oltre ad essere aumentato per la crescita del fabbisogno del fondo, ha pure avuto un incremento a seguito della diminuzione del gettito dell'IMVI;
- nel quadro della revisione della LCI è oggetto di seria considerazione l'ipotesi di caricare al fondo di compensazione (art. 7) parte del contributo di livellamento versato ai Comuni in compensazione;
- in sostanza vengono favoriti solo alcuni Comuni che nonostante tutto hanno ancora sensibili risorse a cui far capo (introduzione tasse d'uso rifiuti o moltiplicatore d'imposta ancora sotto la media)

Evoluzione passata e previsioni per il futuro circa il gettito dell'IMVI

(importi in mio).

Anno	incasso lordo IMVI (A)	40 % incasso lordo IMVI (B)	Ristorno IMVI ai Comuni Legge attuale (C)	Differenza (B) - (C)
1985	36,3	14,5	11,8 (32,5%)	2,7
1986	45,1	18,0	14,7 (32,6%)	3,3
1987	53,8	21,5	17,5 (32,5%)	4,0
1988	84,9	34,0	27,3 (32,5%)	6,7
1989	109,0	43,6	35,2 (32,3%)	8,4
1990	99,8	39,9	31,6 (31,7%)	8,3
1991	60,9	24,4	20,0 (32,8%)	4,4
1992	55,1	22,0	18,4 (33,4%)	3,6
1993	38,9	15,5	12,8 (32,9%)	2,7
1994	45,0	18,0	16,0 (35,6%)	2,0
1995	45,0	18,0	16,0 (35,6%)	2,0

I dati dal 1985 al 1993 sono di consuntivo; per il 1994 e il 1995 sono dati tolti dal preventivo e dal piano finanziario del Cantone.

Si possono avanzare riserve sui dati del gettito lordo dell'IMVI per gli anni 1994 e 1995 di fr. 45,0 mio, visto che per il 1993 abbiamo dei dati di consuntivo che indicano un incasso di fr. 38,9 mio. contro una previsione di fr. 55,0 mio.

Possibili controproposte

Con la proposta in esame gli iniziattivisti si prefiggono di fornire una risposta immediata alle sollecitazioni formulate dai Comuni paganti in relazione agli esborsi richiesti loro dal sistema di perequazione intercomunale. Il Consiglio di Stato è certo cognito delle particolari difficoltà in cui versano molte amministrazioni locali le cui risorse finanziarie sono oggi indebolite a causa del particolare momento economico. Va peraltro opportunamente rammentato come in tempi recenti già si siano introdotte misure atte a diminuire i contributi finanziari richiesti ai Comuni, sia nel settore delle case per anziani, dove si è fissato il plafond del 6%, che nell'ambito della stessa compensazione intercomunale che ha visto aumentare il contributo della Banca dello Stato giusta l'art. 10 lett. c) LCint da fr. 600'000.-- a fr. 1,5 milioni. Va infine rilevato come nella proposta di revisione della Legge tributaria siano contemplati sgravi fiscali per i Comuni per ca. 2 milioni di franchi l'anno.

Questo Consiglio ritiene inoltre fondamentale, nel ribadire la validità e l'importanza del sistema di perequazione intercomunale, che ogni modifica che vi sia apportata si armonizzi con la logica del suo funzionamento. Per quanto riguarda il contributo di livello devono in particolare essere di principio evitati correttivi o modifiche che introducano elementi o parametri estranei alla ratio legis degli art. 9a e 9b LCint. Il sistema, nella sua efficace semplicità, prevede che i Comuni che hanno delle risorse fiscali superiori alla media cantonale versano una percentuale del loro surplus di risorse fiscali ai Comuni che hanno delle risorse fiscali pro-capite inferiori ai 2/3 della media cantonale. Questi importi sono poi graduati in funzione del moltiplicatore d'imposta. Si tratta in sostanza di una redistribuzione basata su criteri oggettivi nella quale è assente ogni vincolo di utilizzo del contributo versato. Il Cantone non finanzia in alcun modo il fondo in una pura logica di compensazione orizzontale. Determinata un'eccedenza di risorse finanziarie il legislatore ha voluto che una parte delle stesse concorresse ad assicurare il cosiddetto minimo di risorse fiscali a tutti i Comuni del Cantone. In particolare, il livellamento è il primo grado di intervento sulle finanze locali in difficoltà, parallelamente ad un'eventuale applicazione degli aiuti straordinari di cui all'art. 8 LCint, che lascia intatte le prerogative autonome dell'Ente locale. Il voler devolvere la quota cantonale riferita all'IMVI al fondo di livellamento è misura estranea al sistema compensativo in quanto non integrabile nel concetto della perequazione orizzontale. Si concretizzerebbe infatti una penalizzazione dei Comuni con moltiplicatore al di sotto del 100%, non conforme ai concetti di determinazione dell'eccedenza di risorse fiscali che il legislatore vuole siano ridistribuite tramite il fondo di livellamento.

Opportuna considerazione deve anche trovare il fatto che il fondo di livellamento non conosce oggi finanziamenti estranei alle risorse comunali computabili ai sensi dell'art 9 b LCint. L'intervento cantonale nell'ambito della perequazione intercomunale è oggi opportunamente previsto per il solo sistema della compensazione del moltiplicatore d'imposta (art. 7 LCint), e dunque riservato ad una cerchia di Enti locali per i quali il precario stato finanziario impone anche l'instaurazione di un controllo di gestione, dove appunto è oramai pregiudicata la possibilità di far fronte alla gestione locale in modo autonomo, magari anche beneficiando del contributo di livello. La compensazione orizzontale codificata dagli art.li 7 e 10 LCint affianca al concetto di solidarietà intercomunale l'intervento sussidiario dell'Ente cantonale dovuto all'insopportabilità del carico finanziario che altrimenti graverebbe la sola collettività locale a scapito della sua stessa sopravvivenza.

Questo è il livello compensativo istituzionalmente più importante per il quale devono essere ridefiniti i presupposti ed i limiti dell'intervento in aiuto al Comune in difficoltà, in tal

senso già si è anticipato come nell'ambito dello studio di revisione della Legge attualmente promosso dal Dipartimento delle Istituzioni venga considerata l'ipotesi di caricare al fondo di compensazione diretta parte dell'onere di finanziamento del fondo di livellamento per i Comuni che beneficiano della compensazione diretta.

Ne deriverebbe, tra l'altro, una diminuzione significativa dell'ammontare da prelevare dai Comuni finanziariamente forti a titolo di partecipazione al fondo di livellamento.

Pure dovranno essere opportunamente definite le modalità di finanziamento ed erogazione del contributo di livello in rapporto all'esigenza di ottimizzarne l'efficacia in relazione alle finalità di assicurare autonomia gestionale ai Comuni dotati delle giuste potenzialità economiche ed umane.

Per queste considerazioni il Consiglio di Stato ritiene che l'esame della proposta dell'iniziativa in esame dovrebbe venir inserito nell'ambito della revisione della LCint oggi in fase di studio.

Qualora il Gran Consiglio accogliesse la tesi contenuta nell'iniziativa per la quale occorre adottare in tempi brevi delle misure straordinarie a titolo di "calmiere" nei confronti degli Enti locali sempre più sollecitati dal profilo finanziario, il Consiglio di Stato auspica possano essere al meglio considerate le seguenti controproposte:

1. Riparto 40 % al Comune, 60 % al Cantone senza tener conto del moltiplicatore politico

Una possibile alternativa all'iniziativa Cereda è quella di proporre il ripristino della situazione esistente fino al 1980, cioè ripartire l'IMVI tra il Comune e il Cantone nella misura del 40% al Comune e del 60% al Cantone senza tener conto del moltiplicatore politico.

Tutti i Comuni con moltiplicatore politico inferiore a 100 ne beneficerebbero; non più solo i Comuni paganti.

I Comuni che maggiormente ne avrebbero un vantaggio rimangono evidentemente i Comuni paganti poiché hanno un moltiplicatore politico sensibilmente inferiore al 100 % e sul loro territorio avvengono sovente importanti compravendite.

Maggior ristorno IMVI (dati 1993)	
Lugano	+ fr. 355'711.--
Chiasso	+ fr. 52'180.--
Ascona	+ fr. 134'800.--
Montagnola	+ fr. 98'449.--
<hr/>	
Totale	+ fr. 641'140.-- =====

Gli altri Comuni interessati al ripristino del riparto IMVI ante 1980 (quelli cioè con moltiplicatore inferiore a 100) avrebbero una maggior partecipazione al gettito dell'IMVI di fr. 2'095'786.--.

Questa variante oltre a migliorare finanziariamente la situazione dei Comuni paganti (ma non solo di quelli), ha il pregio di non introdurre un elemento estraneo alla concezione del livellamento della potenzialità fiscale, suscettibile inoltre di accentuare le variazioni del contributo di livellamento da prelevare dai Comuni paganti.

In allegato è indicato il maggior introito che tutti i Comuni avrebbero, sulla base della variante qui esposta per il 1993; si avverte comunque che questi dati sono puramente indicativi essendo il gettito dell'IMVI soggetto ad oscillazioni importanti da un anno all'altro.

2. Riversamento dell'importo IMVI trattenuto dal Cantone per i Comuni con MP minore del 100 % al finanziamento del fondo di compensazione (art. 6, 7, 8 e 10 LCint.)

Se si dovesse ritenere che in tempi molto stretti l'importo in oggetto trattenuto dal Cantone dovesse assolutamente andare a favore della compensazione intercomunale per sgravare i Comuni rimane la possibilità della devoluzione al fondo della compensazione orizzontale.

Sulla base dei dati per il 1993 lo sgravio per i Comuni che finanziano il fondo sarebbe di fr. 2,7 mio e passerebbe dagli attuali 6 a 3,3 mio. di franchi (posto che l'importo sia integralmente dedotto dalla parte dovuta dai Comuni).

I Comuni che beneficerebbero di questa modifica sarebbero i Comuni con indice di forza finanziaria maggiore di 66 punti, i Comuni cioè che secondo l'art. 10 LCint. sono chiamati a finanziare il fondo della compensazione intercomunale.

Il Consiglio di Stato auspica che queste controproposte possano essere al meglio considerate.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

p.o. il Cancelliere

G. Buffi

G. Gianella

SIMULAZIONE INIZIATIVA M. CEREDA PER LA MODIFICA

DELL'ART. 26 LIMVI

COMUNI CHE NEL 1993
VERSANO IL CONTRIBUTO
DI LIVELLAMENTO (CL)

IMPORTO DEL CONTRIBUTO
DI LIVELLAMENTO VERSATO
EFFETTIVAMENTE NEL 1993

CL 1993
SECONDO L'INIZIATIVA
M. CEREDA

MINOR
ONERE

Lugano	8.668.969	7.189.992	1.478.977
Chiasso	1.161.194	963.088	198.106
Ascona	1.071.021	888.299	182.722
Montagnola	926.536	768.464	158.072
Croglia	369.360	306.345	63.015
Bioggio	341.892	283.563	58.329
Cadempino	284.492	235.956	48.536
Barbengo	270.651	224.476	46.175
Manno	240.379	199.369	41.010
Mendrisio	231.671	192.147	39.524
Gentilino	214.038	177.522	36.516
Ronco Sopra Ascona	204.909	169.950	34.959
Balerna	204.573	169.672	34.901
Porza	202.477	167.933	34.544
Muralto	163.541	135.640	27.901
Morcote	163.213	135.368	27.845
Paradiso	146.748	121.712	25.036
Brissago	123.651	102.555	21.096
Bissone	98.746	81.899	16.847
Mezzovico-Vira	98.645	81.816	16.829
Muzzano	98.558	81.743	16.815
Sorengo	94.138	78.078	16.060
Novazzano	94.034	77.991	16.043
Magadino	88.049	73.027	15.022
Rancate	57.809	47.946	9.863
Vico Morcote	56.989	47.266	9.723
Orselina	54.507	45.208	9.299
Stabio	45.853	38.030	7.823
Comano	42.483	35.235	7.248
Grancia	34.901	28.947	5.954
Agra	31.978	26.522	5.456
Bosco Luganese	29.068	24.109	4.959
Cureglia	24.740	20.519	4.221
Carabbietta	22.333	18.523	3.810
Vernate	21.557	17.879	3.678
Caviano	11.442	9.490	1.952
Cureggia	10.424	8.646	1.778
Brione S/Minusio	10.408	8.632	1.776
Gerra (Gambarogno)	8.306	6.889	1.417
Fusio	7.124	5.909	1.215
Bedretto	5.104	4.233	871
Carabbia	2.757	2.287	470
Gandria	2.686	2.228	458
Sant'Antonino	441	366	75
	16.042.395	13.305.469	2.736.926

SIMULAZIONE CONTROPROPOSTA 1

COMUNI	INCASSO LORDO IMVI 1993	40% IMVI LORDA 1993	QUOTAPARTE COMUNALE IMVI 1993	DIFFERENZA
Arbedo-Castione	210.615,00	84.246,00	84.246,00	0,00
Bellinzona	1.565.714,00	626.285,60	594.193,70	32.091,90
Cadenazzo	439.420,65	175.768,26	149.403,05	26.365,21
Camorino	86.179,00	34.471,60	34.471,60	0,00
Giubiasco	974.628,00	389.851,20	383.954,80	5.896,40
Gnosca	1.981,50	792,60	792,60	0,00
Gorduno	53.426,00	21.370,40	21.370,40	0,00
Gudo	40.591,00	16.236,40	15.424,60	811,80
Isonne	18.154,00	7.261,60	7.261,60	0,00
Lumino	84.731,00	33.892,40	32.197,75	1.694,65
Medeglia	19.072,00	7.628,80	7.628,80	0,00
Moleno	5.456,00	2.182,40	2.182,40	0,00
Monte Carasso	490.588,00	196.235,20	196.235,20	0,00
Pianezzo	57.411,00	22.964,40	19.519,75	3.444,65
Preonzo	37.479,50	14.991,80	14.991,80	0,00
Robasacco	5.777,00	2.310,80	2.310,80	0,00
Sant'Antonino	207.446,00	82.978,40	72.671,70	10.306,70
Sant'Antonio	139.480,50	55.792,20	55.792,20	0,00
Sementina	473.416,00	189.366,40	173.968,65	15.397,75
Aquila	52.858,00	21.143,20	19.028,90	2.114,30
Campo (Blenio)	4.762,00	1.904,80	1.904,80	0,00
Corzoneso	27.402,00	10.960,80	10.960,80	0,00
Dongio	22.636,00	9.054,40	9.025,25	29,15
Ghirone	2.963,00	1.185,20	1.185,20	0,00
Largario	244,00	97,60	97,60	0,00
Leontica	36.301,00	14.520,40	14.520,40	0,00
Lottigna	43.310,00	17.324,00	17.324,00	0,00
Ludiano	28.196,00	11.278,40	11.278,40	0,00
Malvaglia	65.524,00	26.209,60	26.209,60	0,00
Marolta	932,00	372,80	279,60	93,20
Olivone	62.902,00	25.160,80	25.160,80	0,00
Ponto valentino	50.930,00	20.372,00	20.372,00	0,00
Prugiasco	18.640,00	7.456,00	7.456,00	0,00
Semione	47.521,00	19.008,40	19.008,40	0,00
Torre	6.734,45	4.002,60	2.693,80	1.308,80
Airolo	19.028,00	7.611,20	6.850,10	761,10
Anzonico	12.285,00	4.914,00	4.914,00	0,00
Bedretto	1.400,00	560,00	448,00	112,00
Bodio	65.242,00	26.096,80	20.877,45	5.219,35
Calonico	6.417,00	2.566,80	2.566,80	0,00
Calpiogna	8.527,00	3.410,80	3.410,80	0,00
Campello	19.444,00	7.777,60	7.777,60	0,00
Cavagnago	11.816,00	4.726,40	4.726,40	0,00
Chiggiogna	7.862,00	3.144,80	3.144,80	0,00
Chironico	26.600,00	10.640,00	9.576,00	1.064,00
Dalpe	45.719,00	18.287,60	15.544,50	2.743,10
Faido	30.396,00	12.158,40	10.942,55	1.215,85
Giornico	30.663,00	12.265,20	12.265,20	0,00
Mairengo	83.141,00	33.256,40	29.930,75	3.325,65
Osco	1.278,00	511,20	460,10	51,10

SIMULAZIONE CONTROPROPOSTA 1

COMUNI	INCASSO LORDO IMVI 1993	40% IMVI LORDA 1993	QUOTAPARTE COMUNALE IMVI 1993	DIFFERENZA
Personico	11.523,00	4.609,20	4.130,15	479,05
Pollegio	10.691,00	4.276,40	4.276,40	0,00
Prato Leventina	6.401,00	2.560,40	2.198,50	361,90
Quinto	54.026,35	21.610,54	19.421,90	2.188,64
Rossura	6.440,00	2.576,00	2.576,00	0,00
Sobrio	52.994,00	21.197,60	21.197,60	0,00
Ascona	1.123.335,75	449.334,30	314.534,00	134.800,30
Auressio	7.207,00	2.882,80	2.882,80	0,00
Berzona	2.160,00	864,00	864,00	0,00
Borgnone	47.034,75	18.813,90	18.813,90	0,00
Brione (Verzasca)	14.025,00	5.610,00	5.610,00	0,00
Brione S/Minusio	153.545,95	61.418,38	46.063,80	15.354,58
Brissago	510.663,00	204.265,20	163.412,20	40.853,00
Caviano	10.144,00	4.057,60	3.177,90	879,70
Cavigliano	19.574,00	7.829,60	7.046,65	782,95
Comologno	852,00	340,80	340,80	0,00
Contone	296.837,00	118.734,80	118.734,80	0,00
Corippo	4.227,00	1.690,80	1.690,80	0,00
Crana	4.038,00	1.615,20	1.615,20	0,00
Cugnasco	224.645,00	89.858,00	80.872,20	8.985,80
Frasco	784,00	313,60	313,60	0,00
Gerra (Gambarogno)	44.557,00	17.822,80	14.221,05	3.601,75
Gerra (Verzasca)	217.026,00	86.810,40	82.469,85	4.340,55
Gordola	235.108,00	94.043,20	84.410,05	9.633,15
Gresso	1.704,00	681,60	681,60	0,00
Indemini	6.256,00	2.502,40	2.502,40	0,00
Intragna	72.930,00	29.172,00	23.337,60	5.834,40
Lavertezzo	71.056,00	28.422,40	26.577,30	1.845,10
Locarno	688.158,00	275.263,20	247.736,90	27.526,30
Loco	42.271,00	16.908,40	16.908,40	0,00
Losone	404.190,00	161.676,00	113.173,25	48.502,75
Magadino	195.431,00	78.172,40	61.862,20	16.310,20
Mergoscia	55.261,00	22.104,40	22.104,40	0,00
Minusio	1.392.498,05	556.999,22	432.489,65	124.509,57
Muralto	175.669,00	70.267,60	52.700,70	17.566,90
Orselina	101.274,00	40.509,60	30.382,20	10.127,40
Palagnedra	10.920,25	4.368,10	3.931,30	436,80
Piazzogna	75.107,00	30.042,80	24.034,25	6.008,55
Ronco S/Ascona	167.358,00	66.943,20	50.426,35	16.516,85
Russo	5.502,00	2.200,80	2.200,80	0,00
San Nazzaro	194.307,80	77.723,12	64.703,30	13.019,82
Sant'Abbondio	63.178,00	25.271,20	17.315,00	7.956,20
Sonogno	383,00	153,20	153,20	0,00
Tegna	35.655,00	14.262,00	11.409,60	2.852,40
Tenero-Contra	192.221,00	76.888,40	61.510,70	15.377,70
Vergeletto	2.186,00	874,40	874,40	0,00
Verscio	38.242,00	15.296,80	12.619,85	2.676,95
Vira (Gambarogno)	200.104,00	80.041,60	64.033,25	16.008,35
Vogorno	44.139,00	17.655,60	17.655,60	0,00
Agno	2.259.623,25	903.849,30	678.574,35	225.274,95

SIMULAZIONE CONTROPROPOSTA 1

COMUNI	INCASSO LORDO IMVI 1993	40% IMVI LORDA 1993	QUOTAPARTE COMUNALE IMVI 1993	DIFFERENZA
Agra	27.182,40	10.872,96	8.634,45	2.238,51
Aranno	28.543,00	11.417,20	9.704,60	1.712,60
Arogno	60.903,75	24.361,50	24.361,50	0,00
Arosio	95.497,00	38.198,80	34.378,95	3.819,85
Astano	44.756,00	17.902,40	15.217,05	2.685,35
Barbengo	288.398,00	115.359,20	85.661,80	29.697,40
Bedano	27.341,00	10.936,40	9.653,05	1.283,35
Bedigliora	25.620,00	10.248,00	9.593,90	654,10
Bidogno	39.398,00	15.759,20	15.759,20	0,00
Bioggio	371.251,00	148.500,40	102.687,30	45.813,10
Bironico	172.546,25	69.018,50	55.593,75	13.424,75
Bissone	273.530,60	109.412,24	65.647,35	43.764,89
Bogno	11.937,00	4.774,80	4.774,80	0,00
Bosco Luganese	23.443,00	9.377,20	7.032,90	2.344,30
Breganzona	367.939,50	147.175,80	109.125,05	38.050,75
Breno	6.412,00	2.564,80	2.308,30	256,50
Brusino Arsizio	91.540,40	36.616,16	25.631,30	10.984,86
Cademario	24.997,00	9.998,80	8.888,45	1.110,35
Cadempino	44.367,85	17.747,14	12.517,60	5.229,54
Cadro	185.153,20	74.061,28	62.952,05	11.109,23
Cagiallo	78.151,80	31.260,72	28.416,35	2.844,37
Camignolo	75.525,50	30.210,20	30.210,20	0,00
Canobbio	382.689,00	153.075,60	130.114,25	22.961,35
Carabbia	44.641,00	17.856,40	14.235,60	3.620,80
Carabietta	8.577,00	3.430,80	2.744,65	686,15
Carona	264.342,40	105.736,96	88.420,10	17.316,86
Caslano	577.395,35	230.958,14	184.766,60	46.191,54
Certara	5.047,00	2.018,80	2.018,80	0,00
Cimadara	7.124,00	2.849,60	2.849,60	0,00
Cimo	46.280,00	18.512,00	13.884,00	4.628,00
Comano	491.634,30	196.653,72	144.282,00	52.371,72
Corticiasca	3.844,00	1.537,60	1.537,60	0,00
Croglio	86.037,00	34.414,80	18.989,50	15.425,30
Cureggia	31.847,00	12.738,80	10.828,00	1.910,80
Cureglia	262.684,25	105.073,70	78.805,25	26.268,45
Curio	20.744,00	8.297,60	7.052,95	1.244,65
Davesco-Soragno	80.716,40	32.286,56	28.978,40	3.308,16
Fescoggia	8.003,90	3.201,55	3.201,55	0,00
Gandria	37.464,00	14.985,60	12.720,50	2.265,10
Gentilino	242.377,00	96.950,80	72.713,10	24.237,70
Grancia	54.462,00	21.784,80	16.783,20	5.001,60
Gravesano	180.052,00	72.020,80	67.402,40	4.618,40
Iseo	17.446,00	6.978,40	6.978,40	0,00
Lamone	337.392,35	134.956,94	119.737,30	15.219,64
Lopagno	23.650,00	9.460,00	8.514,00	946,00
Lugaggia	71.704,00	28.681,60	20.077,15	8.604,45
Lugano	5.441.529,60	2.176.611,84	1.820.899,95	355.711,89
Magliaso	109.266,00	43.706,40	30.594,50	13.111,90
Manno	54.907,75	21.963,10	16.356,60	5.606,50
Maroggia	316.347,00	126.538,80	94.904,10	31.634,70

SIMULAZIONE CONTROPOSTA 1

COMUNI	INCASSO LORDO IMVI 1993	40% IMVI LORDA 1993	QUOTAPARTE COMUNALE IMVI 1993	DIFFERENZA
Massagno	372.497,70	148.999,08	119.199,25	29.799,83
Melano	78.721,90	31.488,76	25.191,05	6.297,71
Melide	325.184,00	130.073,60	101.985,25	28.088,35
Mezzovico-Vira	42.222,45	16.888,98	12.784,95	4.104,03
Migliaglia	5.418,00	2.167,20	2.167,20	0,00
Montagnola	593.439,70	237.375,88	138.926,05	98.449,83
Monteggio	40.821,00	16.328,40	13.062,75	3.265,65
Morcote	221.559,00	88.623,60	70.898,85	17.724,75
Mugena	5.721,00	2.288,40	2.288,40	0,00
Muzzano	48.627,15	19.450,86	11.790,60	7.660,26
Neggio	56.449,60	22.579,84	18.063,85	4.515,99
Novaggio	106.231,00	42.492,40	41.336,50	1.155,90
Origlio	129.079,00	51.631,60	43.869,10	7.762,50
Pambio-Noranco	61.974,00	24.789,60	19.237,95	5.551,65
Paradiso	214.859,90	85.943,96	70.590,25	15.353,71
Pazzallo	928.885,30	371.554,12	278.665,60	92.888,52
Ponte Capriasca	293.944,00	117.577,60	76.425,45	41.152,15
Ponte Tresa	33.326,45	13.330,58	10.727,35	2.603,23
Porza	116.116,00	46.446,40	32.512,45	13.933,95
Pregassona	438.896,55	175.558,62	158.252,05	17.306,57
Pura	81.270,00	32.508,00	26.683,20	5.824,80
Rivera	147.843,45	59.137,38	53.223,65	5.913,73
Roveredo Capriasca	8.778,00	3.511,20	3.511,20	0,00
Rovio	128.241,00	51.296,40	35.907,50	15.388,90
Sala Capriasca	93.219,00	37.287,60	32.504,40	4.783,20
Savosa	1.196.893,70	478.757,48	359.068,10	119.689,38
Sessa	34.265,00	13.706,00	12.335,35	1.370,65
Sigirino	18.608,15	7.443,25	7.443,25	0,00
Sonvico	113.760,00	45.504,00	42.000,40	3.503,60
Sorengo	95.103,00	38.041,20	26.611,60	11.429,60
Tesserete	26.328,20	10.531,28	9.505,10	1.026,18
Torricella-Taverne	247.932,50	99.173,00	86.663,15	12.509,85
Vaglio	31.505,80	12.602,32	11.179,95	1.422,37
Valcolla	60.789,00	24.315,60	24.315,60	0,00
Vernate	14.140,00	5.656,00	4.524,80	1.131,20
Vezia	25.721,00	10.288,40	7.716,30	2.572,10
Vezio	24,10	9,65	9,65	0,00
Vico Morcote	486.339,90	194.535,96	136.534,15	58.001,81
Viganello	344.427,35	137.770,94	117.128,00	20.642,94
Villa Luganese	65.814,00	26.325,60	21.060,45	5.265,15
Arzo	15.306,00	6.122,40	4.897,95	1.224,45
Balerna	102.465,00	40.986,00	32.788,80	8.197,20
Besazio	150.860,00	60.344,00	39.223,60	21.120,40
Bruzella	28.897,00	11.558,80	11.558,80	0,00
Cabbio	55,00	22,00	22,00	0,00
Caneggio	22.361,00	8.944,40	8.944,40	0,00
Capolago	12.570,00	5.028,00	3.016,80	2.011,20
Casima	1.415,00	566,00	566,00	0,00
Castel San Pietro	180.125,00	72.050,00	61.242,50	10.807,50
Chiasso	657.840,10	263.136,04	210.955,25	52.180,79

SIMULAZIONE CONTROPROPOSTA 1

COMUNI	INCASSO LORDO IMVI 1993	40% IMVI LORDA 1993	QUOTAPARTE COMUNALE IMVI 1993	DIFFERENZA
Coldrerio	151.506,00	60.602,40	48.481,90	12.120,50
Genetrerio	22.783,00	9.113,20	7.290,55	1.822,65
Ligornetto	185.468,00	74.187,20	63.059,15	11.128,05
Mendrisio	469.703,20	187.881,28	159.699,10	28.182,18
Meride	4.030,00	1.612,00	1.612,00	0,00
Monte	181,00	72,40	72,40	0,00
Morbio Inferiore	539.039,00	215.615,60	163.087,15	52.528,45
Morbio Superiore	77.301,00	30.920,40	26.793,30	4.127,10
Muggio	26.425,00	10.570,00	10.570,00	0,00
Novazzano	53.754,00	21.501,60	13.976,10	7.525,50
Rancate	84.831,00	33.932,40	20.359,40	13.573,00
Riva San Vitale	229.409,00	91.763,60	73.410,85	18.352,75
Salorino	70.735,00	28.294,00	19.886,00	8.408,00
Stabio	345.818,00	138.327,20	117.578,10	20.749,10
Tremona	17.055,00	6.822,00	4.448,10	2.373,90
Vacallo	207.385,90	82.954,36	70.511,25	12.443,11
Biasca	82.772,00	33.108,80	33.108,80	0,00
Claro	104.461,20	41.784,50	41.784,50	(0,02)
Cresciano	84.394,00	33.757,60	33.757,60	0,00
Iragna	53.548,00	21.419,20	21.419,20	0,00
Lodrino	39.253,00	15.701,20	14.916,15	785,05
Osogna	27.028,00	10.811,20	10.127,25	683,95
Aurigeno	100.847,00	40.338,80	40.338,80	0,00
Avegno	57.854,00	23.141,60	20.905,00	2.236,60
Bignasco	18.561,00	7.424,40	6.310,75	1.113,65
Bosco Gurin	108,00	43,20	43,20	0,00
Broglio	7.605,00	3.042,00	3.042,00	0,00
Brontallo	2.364,00	945,60	945,60	0,00
Campo (Vallemaggia)	5.354,00	2.141,60	2.141,60	0,00
Cavergno	5.780,00	2.312,00	2.312,00	0,00
Cerentino	585,00	234,00	234,00	0,00
Cevio	22.966,00	9.186,40	9.186,40	0,00
Coglio	6.122,00	2.448,80	2.448,80	0,00
Fusio	7.370,00	2.948,00	2.505,80	442,20
Giumaglio	5.214,00	2.085,60	2.085,60	0,00
Gordevio	101.824,00	40.729,60	40.729,60	0,00
Linescio	13.163,00	5.265,20	4.212,15	1.053,05
Lodano	25.601,00	10.240,40	10.240,40	0,00
Maggia	161.256,00	64.502,40	64.502,40	0,00
Menzonio	3.388,00	1.355,20	1.355,20	0,00
Moghegno	26.213,00	10.485,20	10.485,20	0,00
Peccia	9.498,00	3.799,20	3.419,30	379,90
Prato-Sornico	18.190,00	7.276,00	7.276,00	0,00
Someo	9.292,70	3.717,10	3.717,10	(0,02)
	38.872.248,25	15.548.899,30	12.811.973,20	2.736.926,10